



I.S.I.S. “L. da Vinci – G.R. Carli – S. de Sandrinelli”

Dirigenza e Sede amministrativa via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 - 040 313565 Sede di

Via Armando Diaz, 20 - 34124 Trieste - Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322

e-mail: tsis001002@istruzione.it - tsis001002@pec.istruzione.it - Sito web: www.davincicarli.edu.it

Allegato 1

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L’INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. PREMESSA	3
2. PRINCIPI ISPIRATORI	3
3. FINALITA'	3
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
5. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ	5
6. AZIONI PER L'INCLUSIONE	5
7. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE	6
7.1 Cosa faranno i genitori	6
7.2 Cosa farà la scuola	6
7.3 Cosa faranno gli esperti ASUGI	7
8. LE FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE	7
8.1 Orientamento in ingresso	7
8.2 Il Piano Educativo Individualizzato	8
8.3 Progetto di vita e corresponsabilità interistituzionale	9
9. LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO	9
10. A CHI CHIEDERE CHIARIMENTI	10

INTRODUZIONE

1. PREMESSA

L'inclusione scolastica costituisce un principio fondamentale del sistema educativo italiano ed è finalizzata a garantire il diritto all'istruzione, alla partecipazione e al pieno sviluppo della persona.

I Decreti Legislativi n. 66 del 2017 e n. 96 del 2019 stabiliscono infatti che l'inclusione scolastica riguarda "Le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole nella prospettiva della migliore qualità della vita".

Questo Protocollo d'Accoglienza esplicita l'attenzione della scuola nei confronti degli studenti con disabilità ed è finalizzato a favorirne l'integrazione e l'inclusione oltre che ad assicurarne il diritto allo studio ed il successo scolastico.

Con tale documento la scuola si impegna, dunque, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali studenti attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi.

2. PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto promuove:

- la centralità della persona;
- il diritto all'autodeterminazione;
- la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e servizi;
- la personalizzazione dei percorsi formativi;
- la continuità educativa e didattica;
- il progetto di vita come prospettiva unitaria di sviluppo della persona.

3. FINALITÀ

Il protocollo è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- sostenere gli studenti in tutto il percorso di studi
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);

- educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASUGI, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- accompagnare le transizioni scolastiche e post-scolastiche;
- sostenere la costruzione del progetto di vita.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme di carattere generale

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, cc 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Disabilità

Legge 30 marzo 1971, n. 118

Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili

Legge n. 517 del 4 agosto 1977

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità

D.P.R. n. 24 febbraio 1994

Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni in situazione di disabilità

D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998

Regolamento recante Disciplina degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art. 1 della legge 10 dicembre 1997 n. 425

Nota MIUR n.4798 del 27 luglio 2005

Attività di programmazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili da parte delle Istituzioni scolastiche - Anno scolastico 2005-2006

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - Anno scolastico 2000-2001, in part. l'art. 15

C.M. n. 125 del 20 luglio 2001
D.P.C.M. n. 185 del 23 febbraio 2006

Certificazione per gli alunni con disabilità Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di disabilità, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289

Nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009

Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità"

D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Nota MIUR n.1153 del 4 agosto 2017

Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.Lgs n. 66/2017

Nota MIUR n.15578 del 8 agosto 2017

Chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del D.Lgs n.66/2017. Precisazione

D.Lgs del 7 agosto 2019 n. 96

Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs del 13 aprile 2017 D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020 Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

M n. 153 del 1 agosto 2023

Disposizioni correttive al D.I. del 29 dicembre 2020 n. 182

Lgs n. 62 del 3 maggio 2024

Decreto attuativo della Legge Delega sulla disabilità

5. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER GLI STUDENTI CON DISABILITA'

1. Verbale di accertamento della condizione di disabilità (INPS)
2. Profilo di funzionamento (P.F.) da aggiornare al termine di ogni ciclo scolastico (ASUGI)
3. Certificazione di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

6. AZIONI PER L'INCLUSIONE

Azioni a livello di singola istituzione scolastica

Il nostro Istituto, ai sensi del D.Lgs n.66/17 e successiva modifica D.Lgs n. 96/19, ha istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.) e il Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.). Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA. Il GLI ha il compito di supportare:

- il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione;
- i Consigli di Classe nell'attuazione del P.E.I.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il G.L.I. si avvale delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.

Il Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.) è composto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dal Consiglio di Classe, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, dagli operatori

ASUGI che seguono il percorso educativo dello/a studente/ssa comprese le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola (come da D.Lgs n. 96/19 art. 9) e con la partecipazione attiva degli studenti con disabilità nel rispetto dell'autodeterminazione. Funzioni e compiti del Gruppo di lavoro operativo sono: "definizione del P.E.I. e la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento".

7. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

7.1 Cosa faranno i genitori

La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dello/a studente/ssa, partecipando all'elaborazione del PEI. Nel caso che si tratti di una prima iscrizione la famiglia deve inviare tutta la documentazione necessaria per l'attivazione delle ore di sostegno ed educative; a settembre l'insegnante di sostegno individuato convoca la famiglia dello/a studente/ssa per presentarsi.

7.2 Cosa farà la scuola

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si adopera al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire allo/a studente/ssa con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli studenti con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I Docenti di sostegno

"I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti." (*Testo Unico L. 297/94* ") Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno nel senso che, oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dello/a studente/ssa possa continuare anche in sua assenza. (*Linee guida per l'integrazione scolastica*).

Il Personale ATA

Il profilo del collaboratore scolastico, indica tra le mansioni: "l'ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Può, infine, svolgere: assistenza agli studenti con disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale".

Il Personale educativo-assistenziale

L'educatore opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dello/a studente/ssa con disabilità, attraverso interventi mirati, definiti nel P.E.I. che rispondono a bisogni educativi specifici. Agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo e sul contesto ambientale al fine di promuovere l'inserimento dello/a

studente/ssa con disabilità nel contesto di riferimento. Conseguentemente, il Personale Educativo assistenziale lavora a stretto contatto con il Consiglio di Classe e l'insegnante di sostegno secondo i tempi e le modalità indicati e previste nel P.E.I. e collabora nella redazione di tutta la documentazione prevista per lo/a studente/ssa.

7.3 Cosa faranno gli esperti ASUGI

Partecipano agli incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del P.E.I. , redigono e aggiornano il P.F.

8. LE FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

8.1 Orientamento in ingresso

Periodo dicembre-gennaio dell'anno precedente

Nel periodo precedente l'iscrizione al nuovo anno scolastico si accolgono gli studenti interessati all'iscrizione all'Istituto, si presenta la scuola e, ove possibile, si fanno partecipare gli studenti ad alcune attività che possano contribuire all'individuazione e comprensione dei loro interessi e a far conoscere l'offerta didattica e formativa dell'Istituto. Previo appuntamento si accolgono le famiglie e/o gli insegnanti di sostegno per dei colloqui individuali finalizzati a fornire tutte le informazioni necessarie a fare una scelta consapevole. Al momento dell'iscrizione la famiglia dello/a studente/ssa fornisce alla segreteria didattica dell'Istituto tutta la documentazione necessaria per gli adempimenti previsti.

Periodo aprile-maggio dell'anno precedente

Lo staff di sostegno partecipa alle riunioni di passaggio nelle rispettive scuole secondarie di primo grado degli studenti che si sono effettivamente iscritti all'Istituto. Si predispone una scheda di passaggio nella quale si raccolgono le informazioni necessarie per l'inserimento nel nuovo contesto scolastico. E' importante accertarsi del fatto che la documentazione che accompagna lo/a studente/essa sia completa in ogni sua parte già dall'iniziale fase dell'accoglienza e che sia celere il passaggio della stessa alla nuova scuola.

Luglio-Settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico

All'atto dell'iscrizione definitiva, l'Istituto deve essere in possesso, oltre alla consueta documentazione richiesta nella normale prassi d'iscrizione, delle seguenti certificazioni:

- La certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica redatta dall'ASUGI ;
- Profilo Di Funzionamento (ASUGI) aggiornato. Si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di inclusione; diversamente dalla certificazione medica mette in evidenza i punti di forza e le potenzialità dello/a studente/essa;
- Il verbale di accertamento della disabilità da parte dell'INPS.

Assegnato l'organico di sostegno alle classi che accoglieranno gli alunni, i docenti di sostegno individuati contattano le famiglie per un primo colloquio. Si conosce lo/a studente/essa affinché il primo giorno di scuola abbiano già un punto di riferimento.

Periodo settembre-novembre

Durante il primo periodo di scuola, in relazione alla classe frequentata, è previsto un periodo di osservazione e rilevazione della situazione di partenza dello/a studente/ssa, da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe e con l'ausilio dell'insegnante di sostegno. Per lo/a studente/ssa che frequenta la prima superiore il periodo osservativo può durare per un massimo di 60 giorni. Qualora l'organico non fosse al completo si assicura almeno un docente specializzato in ciascuna classe prima, compatibilmente con le risorse. Si dà la priorità alla copertura oraria delle classi prime per aver maggiori occasioni di osservazione al fine di predisporre successivamente una programmazione adeguata. Si garantisce una presenza educativa in ciascuna classe prima e nelle classi dove ci sono studenti con necessità di sostegno elevato o molto elevato, al fine di rispondere alle esigenze prioritarie.

Formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico provvede, tenendo conto della Certificazione per l'Integrazione Scolastica, del Profilo di Funzionamento e di ogni altra informazione utile, all'inserimento dello studente/essa in una classe ritenuta la più idonea all'integrazione dello stesso/a.

Nel caso in cui lo/a studente/ssa si trovi in condizione di gravità e si debba iscrivere in prima superiore, nel mese di marzo, è possibile richiedere una classe con numero ridotto di studenti in base al DPR 81/09-ART 5 comma 2, mediante la redazione di un apposito progetto (Progetto articolato di Integrazione finalizzato alla richiesta di riduzione numero studenti per classi iniziali).

8.2 Il Piano Educativo Individualizzato

Tenuto conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, viene redatto il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) che è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi, tenendo presenti i progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione e le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il PEI diviene perciò non solo lo strumento per l'inclusione nella scuola degli studenti con disabilità, ma un necessario strumento operativo per il progetto di vita della persona con disabilità.

Nel corso dell'anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni:

- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso. Il limite temporale indicato dal Decreto («di norma, non oltre il mese di ottobre») dovrebbe rappresentare la scadenza massima, salvo situazioni particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo).

- incontri intermedi di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni al PEI. Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato. Gli incontri di verifica possono essere preventivamente calendarizzati, ma anche proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente Scolastico, per affrontare emergenze o problemi particolari;

- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo. Solo per studenti/esse che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica è prevista - sempre entro il mese di giugno – la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria. ;

Nella scuola secondaria di II grado è necessario scegliere uno dei percorsi sotto elencati, a seconda delle capacità e potenzialità degli studenti:

- **Ordinario** - conforme alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum d'istituto;
- **Personalizzato (con prove equipollenti)** - rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: con verifiche identiche o equipollenti.
- **Differenziato** - con obiettivi e contenuti non riconducibili, in parte o del tutto, a quelli della classe, ma stabiliti dal G.L.O. nell'ambito PEI in relazione allo/studente/ssa; il raggiungimento degli obiettivi differenziati individuati nel PEI dà diritto solo al rilascio di un attestato dei crediti formativi.

8.3 Progetto di vita e corresponsabilità interistituzionale

In attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (Legge 18/2009) e delle disposizioni in materia di Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato di cui al Decreto Legislativo 62/2024, la scuola promuove la costruzione del progetto di vita dello/a studente/ssa con disabilità attraverso una collaborazione stabile e continuativa tra istituzioni scolastiche, famiglia, servizi sociosanitari, enti locali e, ove opportuno, realtà del territorio, in particolare sotto la guida con la Consulta territoriale delle persone con disabilità e le famiglie. Il progetto di vita costituisce un processo dinamico che accompagna la persona nelle diverse fasi della crescita, valorizzando aspirazioni, capacità, autodeterminazione e partecipazione sociale.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai momenti di transizione, prevedendo la predisposizione e l'aggiornamento del progetto di vita:

- nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- durante il percorso della scuola secondaria di secondo grado, in funzione dell'orientamento e delle scelte future;
- in uscita dal sistema scolastico, al fine di favorire la continuità dei percorsi formativi, lavorativi, abitativi e di inclusione sociale.

A tal fine, la scuola promuove incontri di raccordo con tutti i soggetti coinvolti, favorendo una pianificazione condivisa degli interventi e delle opportunità presenti sul territorio, affinché il progetto di vita rappresenti un riferimento unitario per il presente e per il futuro della persona.

9. LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO

L'attività didattica

L'attività didattica sarà realizzata secondo quanto stabilito dal PEI (vedi sopra), sulla base delle indicazioni previste dalle Linee Guida del 4 agosto 2009 e successivi Decreti Legislativi

Verifica e valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dello/studente/ssa ma devono essere idonee a valutare il progresso dello/studente/ssa in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia dell'intervento didattico e la validità della programmazione. La valutazione degli studenti con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto

previsto dal D.P.R. 122/2009 art. 4 e 9 ed in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità del 4 Agosto 2009 par. 2.4. Si rammenta, al proposito, quanto stabilito dalle linee guida già citata:

“La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.”

10. A CHI CHIEDERE CHIARIMENTI

Nel caso in cui emergessero particolari necessità, i genitori potranno contattare:

- **il docente di sostegno**
- **il docente coordinatore di classe**
- **lo staff di sostegno**